

varsì le loro sofferenze pel fatto che il razionamento già scarso vi giunge con grande irregolarità.

« Chiaradia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, in seguito alle perquisizioni praticate alle Case del Popolo di Trino e Palazzolo Vercellesi ed allo scioglimento delle dette istituzioni verificatosi al principio dello scorso settembre, abbiano avuto corso denunce e procedimenti penali, e con quale risultato, se cioè siano risultate attendibili e non gratuite le affermazioni motivanti i provvedimenti di perquisizione e di scioglimento, provvedimenti da cui tanto danno è derivato alle Associazioni che avevano sede nei locali perquisiti e chiusi; se non creda il ministro che gli abusi onde si diletta l'autorità politica nel circondario di Vercelli e particolarmente nel collegio di Crescentino, zona povera e per tal ragione percossa più gravemente dalla mortalità di guerra e dalla mortalità epidemica, da tracotanze padronali, da requisizioni, vessazioni e disagi di ogni genere in rapporto specialmente colla guerra, siano particolarmente atti ad esacerbare lo stato d'animo della popolazione e fors'anco a determinare per ispiegabile e giustificabile reazione, turbamenti nella pubblica tranquillità; se non ritenga per tutto ciò e per altre ragioni affrettare la riapertura delle Case del Popolo, ed esercitare prudente vigilanza su funzionari non sufficientemente consci della propria responsabilità.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dei lavori pubblici, per sapere se nell'attuare una seria politica delle acque, aderendo ai voti delle rappresentanze dei comuni e delle provincie d'ogni parte d'Italia, intenda tener conto delle particolari condizioni della Toscana, allo scopo di dare una pronta e completa soluzione allo sfruttamento delle acque di questa regione nel triplice uso di forza motrice, di irrigazione e di navigazione fluviale.

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno di addivenire al congedo degli avvocati, che non ebbero durante la

guerra il trattamento degli altri professionisti, e che dovranno dopo la guerra cimentarsi, ad una età non più giovane, con le difficoltà della professione libera.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se conoscano le condizioni del mandamento di S. Pietro in Casale, ove una popolazione laboriosa e civile è esposta a violazioni di domicilio, a rapine, a fatti di sangue, e se intendano di provvedere per la sicurezza e le dignità della popolazione stessa.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se trovi non soltanto doveroso ma necessario provvedere ad un miglioramento del servizio ferroviario sulla linea Rovigo-Chioggia oggi percorsa da una sola coppia di treni per viaggiatori e da una coppia di treni merci ai quali sono aggiunti alcuni vagoni che devono servire per viaggiatori, ma che non potrebbero essere adibiti per la loro indecenza neanche al trasporto delle bestie.

« Salvagnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda giusto ed opportuno che gli ufficiali e soldati austro-ungarici, prigionieri di guerra, vengano pagati colla stessa moneta che percepivano dal loro Governo e cioè colla moneta della Cassa Veneta di prestiti.

« Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno di destinare i cannoni di bronzo, che formano parte del bottino bellico, alla ricostruzione delle campane, asportate dal nemico in tutta la zona invasa.

« Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come sia stato possibile il gravissimo tentativo d'aggressione perpetrato per circa un'ora, da